

5.3 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto al 31 dicembre 2007 pari ad € 89,5 milioni, con un decremento, dovuto agli sfavorevoli risultati economici dell'esercizio, corrispondente al disavanzo economico, pari ad € 3,5 milioni.

STATO PATRIMONIALE		
	2006	2007
ATTIVO		
A) Crediti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici per la partecipazione al Patrimonio iniziale	0	0
B) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni materiali:		
Acquisti di impianti, e macchinari	507.967	331.246
Acquisti attrezzature ind. e comm.	5.859.977	5.129.930
Acquisti di automezzi e motomezzi	565.859	813.557
Acquisto altri beni	4.645.373	4.893.035
Totale Immobilizzazioni materiali	11.579.176	11.167.768
Immobilizzazioni finanziarie	29.307.176	32.558.861
Totale Immobilizzazioni	40.886.352	43.726.629
C) Attivo circolante		
Rimanenze (prodotti finiti e merci)	18.527	46.790
Crediti	87.114.047	81.226.490
Disponibilità liquide	13.484.073	14.042.071
Totale Attivo circolante	100.616.646	95.315.352
D) Ratei e Risconti	0	0
TOTALE ATTIVO	141.502.999	139.041.981
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
Av. (Disav.) economici precedenti es.	88.473.680	93.098.891
Av. (Disav.) economico dell'es.	4.625.211	(3.553.086)
Totale Patrimonio netto	93.098.891	89.545.804
B) Contributi in Conto Capitale	61.076	111.262
C) Fondi per rischi ed oneri	0	0
D) Trattamento di fine rapporto	41.399.206	42.695.694
E) Residui passivi, esigibili oltre l'es. succ.	6.943.826	6.689.221
F) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	141.502.999	139.041.981

Valori in euro; eventuali mancate quadrature sono conseguenza degli arrotondamenti.

5.4 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione pari ad € 25.153.029. L'importo è stato utilizzato per 18,5 milioni di Euro a copertura del disavanzo finanziario.

L'incremento dell'avanzo di quasi 5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio è dovuto essenzialmente, secondo quanto emerge dalla relazione del collegio dei revisori, ad un processo di razionalizzazione della spesa ed ai vincoli introdotti dalla Legge Finanziaria 2007. Sul risultato ha anche influito il riaccertamento dei residui attivi e passivi per Euro 5,2 milioni.

E' da notare che non risulta, nel documento, la indicazione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Tale indicazione, pur se non obbligatoria per l'Agenzia - non rientrante fra le categorie di enti di cui alla legge 70/75, tenuti ad attenersi alla normativa prevista dal DPR 97/2003 - e di conseguenza non esplicitamente prevista nel testo del regolamento di contabilità dell'ente stesso, sarebbe stata, tuttavia, opportuna, ai fini di una maggiore trasparenza della gestione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		
	2006	2007
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	8.327.601	13.484.073
Riscossioni		
in c/competenza	65.938.029	89.591.859
in c/residui	90.199.076	47.387.201
Totale	156.137.104	136.979.060
Pagamenti		
in c/competenza	109.521.313	103.256.169
in c/residui	41.459.319	33.164.892
Totale	150.980.632	136.421.061
Consistenza della cassa a fine esercizio	13.484.073	14.042.071
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	41.775.666	53.156.885
dell'esercizio	62.507.232	40.774.589
Totale	104.282.899	93.931.474
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	53.830.298	55.015.516
dell'esercizio	43.332.634	27.805.000
Totale	97.162.932	82.820.516
Avanzo d'amministrazione	20.604.039	25.153.029

Valori in euro; eventuali mancate quadrature sono conseguenza degli arrotondamenti.

5.5 Il conto economico

La gestione economica 2007, che si chiude con un disavanzo economico di 3,5 milioni di Euro, risulta essere peggiorata rispetto a quella 2006. E', però, da considerare che il risultato positivo del 2006 (pari a circa 4,5 milioni di euro) era determinato dalle sopravvenienze attive derivate da crediti pregressi. Senza tale evento la gestione 2006 si sarebbe chiusa con un disavanzo superiore a quello del 2007.

L'evidenziato negativo esito finale per il 2007 si è determinato nonostante il contenimento dei costi (con una riduzione di circa 8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) ed il contemporaneo aumento dei ricavi (di circa 7 milioni di euro).

E' una tendenza che - anche da quanto risulta dalla nota integrativa - è andata consolidandosi, denotando la difficoltà dell'Ente a conseguire l'equilibrio finanziario e restringendone i margini di operatività.

CONTO ECONOMICO		
	2006	2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Proventi e corrispettivi per beni e servizi	1.466.155	1.751.489
Variazione delle rimanenze	0	28.264
Altri ricavi e proventi	96.443.886	103.287.257
TOTALE (A)	97.910.042	105.067.010
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, beni di consumo e merci	1.152.404	771.150
Per i servizi	28.714.699	32.662.583
Per godimento beni di terzi	9.278.085	9.459.323
Per il personale	66.482.177	51.726.683
Ammortamenti e svalutazioni	2.647.646	2.958.932
Variazioni delle rimanenze	10.979	
Oneri diversi di gestione	2.770.430	2.396.094
Accantonamenti ai fondi per oneri	4.979.021	8.120.717
TOTALE (B)	116.035.441	108.095.482
Differenza tra Valore e Costi di Produzione (A-B)	(18.125.399)	(3.028.472)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	92.403	3.021.688
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi	11.202	13.916
Oneri straordinari	(12.267.504)	(83.953)
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	49.001.745	2.721.475
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	(9.670.317)	(1.658.319)
Totale (E)	27.075.125	993.119
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	9.042.128	986.335
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.416.917	4.539.422
Disavanzo/Avanzo Economico	4.625.211	-3.553.086

6 - Considerazioni conclusive

Il limitato periodo considerato non è tale da consentire di trarre conclusioni di rilievo su quelli che sono gli elementi caratterizzanti la gestione dell'Ente.

Può comunque notarsi che l'attività dell'APAT, nel corso del 2007, si è incentrata essenzialmente sul tentativo di razionalizzare le spese, con notevolissimo contenimento di quelle per gli incarichi e le consulenze (diminuite di oltre 5 milioni di Euro rispetto al 2005) e di rilanciare il ruolo dell'Agenzia in ambito tecnico-scientifico, attraverso azioni di supporto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Pur in presenza di tale azione positiva, è, però, da prendere atto della permanenza di obiettive circostanze negative e di profili di criticità.

Ci si riferisce anzitutto all'inadeguato volume delle entrate di derivazione quasi esclusivamente statale - in leggera ripresa, peraltro, nel 2007 - ed al rapporto apparentemente non equilibrato tra spese per il personale e spese per attività istituzionali.

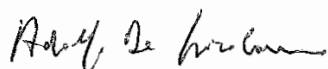
Si ha riguardo, altresì, alle complesse politiche di inquadramento del personale, da un lato, e di reclutamento e stabilizzazione dall'altro, che nel 2007 hanno avuto parziale realizzazione, con situazioni di incertezza e difficoltà.

Rilevano ancora la mancata adozione del nuovo Statuto, da parte degli organi di vertice, nonché la scarsa incisività dei poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la mancata adozione di adeguati atti di indirizzo e programmazione.

Emergono, conclusivamente, vicende ostative alla creazione di un percorso di crescita agevole e che hanno costretto l'APAT a continui adattamenti caratterizzati dall'emergenza e temporaneità.

Non va, in particolare, trascurata l'incidenza dei ripetuti mutamenti organizzativi subiti dall'APAT, in conseguenza dei molteplici interventi legislativi succedutisi in brevi archi temporali, che non hanno agevolato la creazione di un assetto stabile.

Allo stato, comunque, in considerazione della estrema rilevanza delle tematiche ambientali, non si può che auspicare che l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) - voluto dall'art. 28, comma 2, del D.L. n.112 del 2008 di cui si è detto in precedenza e nel quale sono confluite funzioni, personale e strutture dell'APAT - possa costituire, finalmente, una solida e duratura struttura, capace di svolgere i compiti, di pubblico interesse, di tutela dell'ambiente e del territorio con efficacia ed incisività.



PAGINA BIANCA

AGENZIA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
E PER I SERVIZI TECNICI (APAT)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA



VERBALE N. 64

L'anno 2008, il giorno 24 aprile, presso la sede dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti con il seguente ordine del giorno:

- Esame Bilancio consuntivo 2007
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

Pres. Giovanni Rossi (Presidente)
Dott.ssa Ines Russo (membro effettivo)
Sig. Francesco De Filpo (membro effettivo)

Sono presenti, altresì, la Dott.ssa Emanuela Marzoli (Responsabile del Servizio Interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione) e la Sig.ra Luisa Valente.

Il Collegio prende in esame il conto consuntivo dell'esercizio 2007, con i relativi allegati, in ordine al quale redige la relazione che fa parte integrante del presente verbale.

Circa le varie ed eventuali, il Collegio acquisisce copia delle delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 3, 4-bis e 7, concernenti, rispettivamente, la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia, la determinazione del suo trattamento economico nonché la individuazione delle competenze e le funzioni attribuite al medesimo.

Al proposito, il Collegio si riserva di esaminare i citati provvedimenti e di esprimere le proprie valutazioni nella successiva riunione collegiale.

Letto, confermato e sottoscritto

Pres. Giovanni Rossi (Presidente)

Dott.ssa Ines Russo (membro effettivo)

Sig. Francesco De Filpo (membro effettivo)

Giovanni Rossi
Ines Russo
Francesco De Filpo

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2007

Il conto consuntivo dell'esercizio 2007 è stato predisposto dall'Agenzia, come il bilancio di previsione 2007, in ottemperanza al "Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria", adottato — tenendo conto delle disposizioni dettate e introdotte nell'ordinamento dal D.P.R. n. 97 del 27/2/2003 — con decreto del Direttore Generale n. DG/89/2003 del 25/7/2003 ed approvato, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 207 dell'8/8/2002, recante approvazione dello statuto APAT, con decreto interministeriale Ambiente /Economia e Finanze n. GAB/DEC/134/2003 del 4/12/2003.

Peraltro, l'intervenuto art. 2, comma 109, del decreto-legge n. 262 del 3/10/2006, convertito con la legge n. 286 del 24/11/2006, ha modificato l'assetto organizzativo dell'Agenzia attribuendo alla stessa personalità giuridica di diritto pubblico e la conseguente e coeva autonomia tecnico-scientifica, regolamentare, organizzativa, finanziaria e contabile.

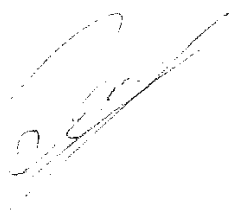
Organi dell'Agenzia sono il Presidente, il Consiglio di Amministrazione — cui è attribuito il potere di nomina del Direttore Generale, su proposta del Presidente — e il Collegio dei revisori dei conti.

In tale rinnovato contesto organizzativo, il Direttore Generale dell'Agenzia, quale responsabile della gestione, propone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, fra gli altri atti, lo schema di conto consuntivo, corredato da apposita Relazione illustrativa del Collegio dei revisori dei conti al quale il documento viene previamente sottoposto per le valutazioni di competenza. Successivamente alla approvazione, il conto consuntivo verrà trasmesso al Ministero vigilante, al Dicastero dell'economia e delle finanze e alla Corte dei conti per l'esercizio dei rispettivi poteri.

Per effetto di tale novella legislativa, il consuntivo all'esame è stato presentato dal Direttore Generale in carica al Collegio il 16/4/2008, data del suo insediamento, per l'esame e le valutazioni di competenza.

Per quanto concerne il documento all'esame, esso si compone delle seguenti parti e allegati:

- Conto del bilancio, che si articola in
 - rendiconto finanziario decisionale
 - rendiconto gestionale
- Conto Economico
- Stato Patrimoniale



- Nota integrativa
- Allegato: Situazione amministrativa
- Allegato: Relazione sulla gestione

Ai fini di una lettura d'insieme dei dati "macro" della gestione, il Collegio fa rinvio alla **tabella sinottica riportata nel documento in esame, allegata con il n. 1** alla presente Relazione, nonché alla **Relazione del Direttore Generale**, parte introduttiva della relazione sulla gestione, mentre gli aspetti contabili più significativi del documento prodotto vengono di seguito illustrati.

Al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione e agli Organi di controllo l'occasione per la valutazione, *in progress*, dell'andamento della gestione, in corso d'esercizio, sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, i dati, come di seguito elaborati dal Collegio, consentono un raffronto con il precedente esercizio 2006.

Il Collegio rileva, innanzitutto, che **l'esercizio 2007 evidenzia un apprezzabile contenimento del disavanzo di competenza, passato da € 24.408.686,36 del 2006, a € 694.721,70**, così determinato:

	al 31/12/2007	al 31/12/2006
Entrate accertate	€ 130.366.447,62	€ 128.445.261,07
Spese impegnate	€ 131.061.169,32	€ 152.853.947,43
Disavanzo di competenza	€ 694.721,70	€ 24.408.686,36

Il rilevante divario tra il disavanzo accertato nell'esercizio 2007, rispetto a quello precedente, è motivato dall'aver l'Agenzia sostenuto nel corso dell'anno 2006 maggiori spese, le cui principali sono costituite da: maggiori spese non ripetibili sostenute nel 2006, quale il pagamento degli arretrati derivanti da rinnovi contrattuali del personale per € 6,7 milioni (già richiesti al competente Ministero dell'economia e delle finanze a reintegrazione del pertinente capitolo) nonché da economie di spesa realizzate nel 2007, quali: riduzione delle assegnazioni di contratti di ricerca per complessivi € 4,2 milioni; riduzione del conferimento dei contratti di servizi e studio per € 5 milioni ca.; oltre ad economie realizzate su singoli capitoli per effetto di un processo di razionalizzazione della spesa, quale rinvenibili nella Nota integrativa.

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31/12/2007 presenta un avanzo di amministrazione pari a € 25.153.028,84, con un incremento di ca. 5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, così dimostrato:

	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006

Fondo iniziale di cassa				€ 8.327.600,79
			€ 13.484.072,78	
Riscossioni	Sulla competenza	€ 89.591.858,60		€ 65.938.028,66
	sui residui	€ 47.387.201,18		€ 90.199.075,66
	Tot.		€ 136.979.059,78	€ 156.137.104,32
Pagamenti	Sulla competenza	€ 103.256.169,22		€ 109.521.313,24
	sui residui	€ 33.164.891,86		€ 41.459.319,09
	Tot.		€ 136.421.061,08	€ 150.980.632,33
Avanzo di cassa a fine esercizio			€ 14.042.071,48	€ 13.484.072,78
Residui attivi :	degli esercizi precedenti	€ 53.156.884,56		€ 41.775.666,31
	dell'esercizio	€ 40.774.589,02		€ 62.507.232,41
	Tot.		€ 93.931.473,58	€ 104.282.898,72
Residui passivi :	degli esercizi precedenti	€ 55.051.516,12		€ 53.830.297,88
	dell'esercizio	€ 27.805.000,10		€ 43.332.634,19
	Tot.		€ 82.820.516,22	€ 97.162.932,07
Avanzo di amministrazione a fine esercizio			€ 25.153.028,84	€ 20.604.039,43

L'incremento dell'avanzo accertato è da ricollegare, oltre che al processo di razionalizzazione della spesa, di cui sopra si è fatto cenno, destinata alle attività istituzionali, anche ai vincoli introdotti dall'art. 1, comma 507, della Legge Finanziaria per il 2007, per effetto dei quali una quota del contributo ordinario, è stato reso disponibile solo nel mese di Luglio dell'esercizio 2007..

Nel corso di detto esercizio sono state apportate due variazioni di bilancio: la prima in data 5/7/2007 e la seconda in data 13/11/2007, in coerenza con le disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2007 e con le esigenze correlate alle dinamiche della gestione. In particolare, il formale assestamento del bilancio di previsione è stato operato con la 1° variazione che ha tenuto conto, altresì, delle ulteriori innovazioni introdotte alla Legge Finanziaria con il decreto-legge n. 81 del 2/7/2007.

Il Collegio accerta che il saldo di cassa al 31/12/2007 di € 14.042.071,48 coincide con quello dell'estratto conto dell'Istituto bancario che svolge il servizio di cassa (ved., al proposito, il verbale del Collegio n. 61 del 2/4/2008).